

proposta

DOMENICA DELLA SACRA FAMIGLIA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 986 – 30 DICEMBRE 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943



Quel busto in cimitero.

Abbiamo tutti ben presente il busto di Mons. Bottacin che sta sopra la sua tomba, ma non sono molti quelli che ne conoscono l'origine.

Per ben comprenderla è utile riandare un po' indietro nel tempo e ricordare cosa succedeva, a Chirignago, una sessantina d'anni fa

Mons. Bottacin, da grande appassionato e conoscitore di musica, aveva fatto nascere e crescere una "grande" corale ma apprezzava anche altre cose, belle e buone, che potevano allietare e favorire la promozione culturale e il senso comunitario dei suoi parrocchiani.

Per questo ospitava nel cinema-teatro "Manzoni" una Filodrammatica (che i più anziani sicuramente ricorderanno: Arturo Lazzarin, Luigi Zimilian, Mario Pulito, Fausto Bellin, Alfredo Leonardi, Gildo Stevanato - per citare solo alcuni nomi). Arturo ricordava, anzi, come lo stesso Bottacin avesse scritto per la filodrammatica alcune commedie scherzose.

All'inizio degli anni '50 si era poi aggregato, attorno alle esperienze teatrali, un gruppo affiatato di giovani che, con l'aiuto e lo stimolo di qualcuno più anziano come Giovanni Simioni (autodidatta di buona cultura e di spiccato gusto artistico) avevano tentato degli spettacoli di "Arte varia": canzoni, scenette umori-

stiche, imitazioni, ecc., utilizzando prevalentemente risorse del paese.

Il più ricordato e riuscito di questi spettacoli portava il nome esotico di "Cobra morena".

Ebbe un notevole successo ed il suo livello artistico non avrebbe sfigurato in una città.

Tutto questo avveniva sotto gli occhi attenti, divertiti, paterni e generosamente ospitali di Mons. Bottacin.

Questo gruppo di giovani fu, negli anni successivi, protagonista dell'appena avviato *Carnevale mestrino*, le cui sfilate di carri erano seguite da un pubblico folto.

Nel 1954 partecipò alla sfilata, fuori concorso, con il carro allegorico "Viaggio di nozze" che risultò essere il più apprezzato e divertente. Negli anni successivi, fino a quando il carnevale fu organizzato (1958), partecipò al concorso e vinse, consecutivamente, con quattro carri memorabili, il primo premio!

Era il giusto riconoscimento per l'inventiva e la notevole capacità realizzatrice dimostrata. L'artefice principale era Giorgio Cagnin: con una mente feconda di idee creative e dotato di un'eccellente manualità artistica.

Con questa premessa è più facile capire cosa avvenne, quando, dopo la morte di Mons. Bottacin, fu costituito un apposito Comitato che, in accordo con il nuovo Parroco Don Albino Tenderini, destinò i fondi raccolti tra le famiglie alla realizzazione di una lapide commemorativa (con busto in "alto rilievo") da sistemare in Chiesa, affidandone l'incarico ad uno scultore professionista: Remigio Barbaro di Burano.

Questa decisione funzionò da stimolo al gruppo per almeno due motivi: c'era, innanzitutto, il fermo desiderio di rendere autonomamente omaggio ad una persona il cui rimpianto era unanime e sincero e c'era, inoltre, il desiderio di mettere a frutto le capacità acquisite realizzando, perché no, in casa e con le proprie forze, un'opera da dedicare al "Bonsignor" (una storpiatura linguistica che era il ritratto autentico della persona).

Si decise di fare proprio un busto, "a tutto tondo", in bronzo, da realizzare con la tecnica antica della fusione "a cera persa": la stessa dei greci, dei romani, del Rinascimento, ecc..

Si trattava di una sfida e di una scommessa notevolissime; tanto più se si pensa che nessuno aveva esperienza diretta su un'opera simile.

Ma a Chirignago gli ingredienti per realizzarla c'erano tutti: c'era il gruppo affiatato, con le sue capacità individuali e poi... c'era anche la fonderia!

La *mitica* fonderia di Gino Gobbi che, almeno come aspetto, non aveva proprio nulla da invidiare ad una fonderia antica (Benvenuto Cellini, tanto per dire, vi si sarebbe ambientato in 5 minuti).

Non aveva, però, alcuna esperienza di fusioni artistiche.

Ci voleva ben altro, comunque, per intimorire un artigiano di grande mestiere, grande talento e grande cuore qual era Gino Gobbi! Infatti, com'era nel suo carattere, accettò ben volentieri la sfida.

Così, alla metà di Gennaio del 1959, l'impresa partì cercando anche l'aiuto di maggiori notizie in testi antichi e negli appunti di un ex fonditore artistico veronese.

Giorgio (28 anni) realizzò il busto in creta con l'aiuto di alcune foto ma basandosi soprattutto sul ricordo diretto della cara figura rappresentata in un abituale atteggiamento di raccoglimento e preghiera.

In breve tempo furono poi realizzate le altre fasi preparatorie: il rivestimento di cera, il calco in gesso, ecc. con la collaborazione anche di Olindo Zambolin (21 anni) fresco di Accademia.

Si lavorava di notte, in un capannone parecchio arieggiato, in pieno inverno.

Alcuni testimoni dichiarano che, tra i materiali, fu usata una certa quantità di grappa, anche se non era espressamente previ-

VENERDÌ 4 GENNAIO

ORE 18,30

S. MESSA SOLENNE CELEBRATA DA
MONS.

**BRUNO MAZZOCATO,
VESCOVO DI TREVISO,**
IN MEMORIA DI

MONS. RICCARDO BOTTACIN
NEL 50° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE
SARÀ SCOPERTA UNA LAPIDE
SULLA PARETE
DELLA VECCHIA CANONICA
IN PIAZZA SAN GIORGIO

sta dalle scritte...

La prima, emozionante, fusione, eseguita da Gino Gobbi, risultò solo con poche, piccole imperfezioni, ma fu subito deciso che si sarebbe rifatta.

La seconda venne proprio come ci si aspettava. Così, dopo la rifinitura eseguita con la collaborazione del gruppo, il busto era pronto e grande fu la soddisfazione di tutti per il risultato ottenuto.

Il trasporto – eccezionale ! – vide come protagonisti Berto Bettin (al secolo: Umberto Vanin -vicino di casa della fonderia) e la sua carriola

Partendo da dove ancor oggi esiste, ma ben più moderna, la fonderia Gobbi (proprio di fronte a dove si trova, ora, la Via Mons. Riccardo Bottacin) si percorse Via del Parroco e si arrivò al cimitero dove il busto fu deposto, all'imbrunire e in forma del tutto anonima, là dove ancora si trova.

(Alcuni anni dopo il suo primitivo basamento in legno fu sostituito da un pregevole e più adeguato supporto di ferro battuto realizzato da Bruno Gomirato che ora, in occasione del cinquantenario, è stato restaurato e completato.)

La scommessa era stata vinta ed aveva ottenuto tre risultati:

- si era riusciti a realizzare un'opera ambiziosa che, a detta di tutti, assomigliava davvero a Mons. Bottacin!
- Il prodotto era quanto di più "nostrano" poteva esserci; di sicuro il regalo più gradito da chi, come Riccardo Bottacin, amava la semplicità ed era molto attaccato al paese sul quale aveva riversato i frutti delle sue qualità migliori.
- L'omaggio, spontaneo e dettato dal cuore, era partito da un gruppo che, non particolarmente legato all'ambiente parrocchiale, era riuscito ad interpretare – senza alcun dubbio – i sentimenti profondi di affetto e gratitudine che quel sacerdote aveva saputo suscitare in tutta (proprio tutta!) la Comunità Chirignaghese. La forma anonima era, quindi, la più adeguata per quel simbolico gesto che, oggi, viene ricordato e precisato solo quale notizia storica.

(Stefano Simioni)

Carissimi amici di Chirignago

In questi giorni sto chiudendo le valige per un altro viaggio nella missione di Wamba in Kenia: è l'ultimo di una serie così lunga che dovrei essere più che tranquillo. Vi assicuro invece che l'ansia e le preoccupazioni sono sempre grandi, perché le difficoltà non mancano mai.

Si parte il primo di gennaio 2008: siamo in 6 persone di cui 3 medici, 1 ferrista ed 1 esperta di amministrazione. Resteremo 15 giorni e la maggior parte del tempo sarà utilizzata per lavorare in ospedale e mettere gli oculisti in condizione di operare e visitare il numero più alto di pazienti. A questo lavoro si aggiungerà, in ogni ritaglio di tempo, un contatto con le suore per affiancarle nei progetti che hanno già iniziato. Mi riferisco alla scuola materna, all'approvvigionamento del cibo per la mensa dei bambini più piccoli, alla scuola per infermiere che si sta attrezzando di strutture importanti come la biblioteca e la sala computer. Ma oltre a questo si parlerà anche di progetti futuri, sempre in vista di una formazione dei giovani: lo scopo è di mettere il numero più alto possibile di ragazze e ragazzi in grado di uscire dalla miseria.

Il vostro generoso aiuto per Wamba che faremo puntualmente arrivare, renderà possibile continuare le cose iniziate e progettarne altre di nuove. Unita ai miei collaboratori e compagni di viaggio vi ringrazio fin d'ora e faccio a tutti gli auguri più affettuosi di Buon Natale con la promessa che al ritorno avrò molte cose da raccontarvi. L'ultima cosa che vi voglio dire è una grande gioia: con noi il primo di gennaio partirà una ragazza cresciuta nel-

la vostra comunità giovanile di Chirignago, la dott.ssa Erika Brugin, da poco laureata in medicina. E forse, dopo di questa, ce ne sarà anche un'altra. Sono fatti straordinari che alimentano la nostra speranza e ci fanno dimenticare la fatica.

Un saluto a tutti

Lucia Trevisiol

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (31 DICEMBRE 2007 – 6 GENNAIO 2008)

Lunedì 31 Dicembre:

Ore 18,30: S: MESSA DI RINGRAZIAMENTO
animata da coro in canto gregoriano

Martedì 1 Gennaio: SOLENNITÀ DELLA MADRE DI DIO SS. Messe con orario festivo e canto del **VENI CREATOR SPIRITUS**

Dopo la S. Messa delle 11.00 sotto il porticato:

PANE – SALAME ABBRUSTOLITO E VINO PER TUTTI PER FESTEggiARE IL NUOVO ANNO

Venerdì 4 Gennaio:

50° anniversario della morte di Mons. Riccardo Bottacin
S. Messa solenne (vedi prima pagina)

Sabato 5 Gennaio:

Ore 20,30: PAN E VIN E ARRIVO DELLA BEFANA PER I BAMBINI

Domenica 6 Gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE

SS. Messe con orario festivo

SCUOLA MATERNA PARIATARIA SACRO CUORE: NUOVE ISCRIZIONI

Avvisiamo la comunità parrocchiale che le nuove iscrizioni per l'anno scolastico 2008/2009, si apriranno **Martedì 8 Gennaio 2008 con inizio alle ore 13.30** fino ad esaurimento dei posti disponibili, con queste priorità: 1) **bambini residenti con i genitori nel Comune di Venezia, frazione di Chirignago, parrocchia San Giorgio** 2) **bambini che compiono i tre anni entro il 31/12/2008** Nel rispetto delle vigenti leggi scolastiche e delle norme sulla sicurezza, con gli spazi attualmente a disposizione, non si possono superare certi numeri e pertanto non sarà possibile da parte nostra accontentare tutte le richieste.

Per quanto riguarda le zone limitrofe del Grasso D'Uva e di Spinea oltre il sottopasso di Via Oriago, che per comodità gravitano nella nostra parrocchia, eventuali richieste saranno collocate in lista d'attesa.

Il Presidente

CIARA STEA

Grazie di cuore.

Quest'anno i giovani del coro sono passati anche in V. S. Cecilia a cantare la "CIARA STEA", si sono fermati davanti a casa nostra e cantando hanno portato tanta freschezza e gioia. E' stato un momento pieno di emozione e meraviglia, proprio un bellissimo regalo. Non ce l'aspettavamo. Avete portato la luce di Gesù. Cari giovani siete bravi ed unici.

Con affetto la famiglia ZAMBORLINI

CARITAS

Nella notte di Natale sono stati raccolti per la Caritas 1005 Euro, al posto degli 847 dello scorso anno

BRACCIALE

E' stato trovato, il giorno di Natale, un bracciale d'oro. Chi lo avesse smarrito è pregato di rivolgersi al parroco, sapendolo naturalmente descrivere per filo e per segno.